



# *Ministero della Salute*

## **Regione Sicilia: audit di settore relativo alla “verifica dell’efficacia dei controlli ufficiali nell’ambito dell’attuazione dei Piani brucellosi bovina e ovi-caprina 2017 e 2018.” (17-19 luglio 2018)**

L’audit si è prefisso l’obiettivo di valutare il sistema messo in atto per attuare l’articolo 8, paragrafo 3, relativo alle procedure di controllo e di verifica, del regolamento (CE) n. 882/2004 e l’art. 12 dell’OM 28/5/2015, nell’ambito dell’attuazione dei Piani di profilassi per la brucellosi bovina e ovi-caprina.

L’audit ha interessato il Servizio Sanità Veterinaria della Regione Sicilia e le ASP di Messina e Palermo, sono stati inoltre effettuati dei sopralluoghi presso 2 allevamenti uno di ovi-caprini e l’altro di bovini, sede di focolaio, ricadenti rispettivamente nel territorio di competenza delle ASP visitate.

La Regione ha dimostrato impegno ad intraprendere misure per contenere la diffusione della malattia, attraverso la delibera di un piano regionale straordinario di lotta alle brucellosi animali e di un monitoraggio trimestrale dei dati dei controlli ufficiali presenti nel sistema informativo SANAN con relativa produzione della relazione che, inviata alle ASP interessate consente, ove necessario, di prendere le adeguate misure correttive. Tuttavia, nelle due province interessate la prevalenza della brucellosi bovina e bufalina nel 2017 ha registrato un trend in aumento rispetto al 2016 ed in generale non è stato raggiunto il controllo del 100% delle aziende come pure non è stato verificato che le AASSPP effettuino il doppio controllo annuale per la brucellosi bovina e bufalina.

Le AASSPP hanno mostrato una sufficiente dotazione di strutture e attrezzature per svolgere i compiti previsti per il settore ed hanno adottato procedure per la verifica dell’efficacia dei controlli ufficiali coerenti con gli indirizzi regionali. Le procedure regionali però sono risultare prive dei riferimenti specifici previsti all’art. 12 dell’OM 28 maggio 2015 e s.m, nonché di check list condivise che avrebbero potuto consentire una maggiore armonizzazione e standardizzazione del livello di qualità dei controlli nel settore auditato. Negli allevamenti visitati infatti sono state riscontrate non conformità rispettivamente nella gestione della movimentazione degli animali e nella loro identificazione che dimostrano una carente verifica di efficacia dei controlli ufficiali. Inoltre la mancata trasmissione al Ministero della salute degli esiti dell’attività di verifica dell’efficacia delle AASSPP, prevista dall’art. 12 comma 2 dell’ O.M. 28 maggio 2015, non ha consentito al Dicastero di vigilare in modo adeguato sulle misure messe in campo dalla Regione per risolvere le criticità evidenziate nel corso di un precedente audit della Commissione europea.

Infine in entrambe le AASSPP non è stata riscontrata l’attuazione del programma di formazione a cascata sull’utilizzo dei sistemi informativi di gestione delle attività di risanamento SANAN, SIMAN e BDN come disposto dal Piano straordinario regionale.

Le criticità rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.